



**Die Gewerkschaft.
Le Syndicat.
Il Sindacato.**

Comunicato stampa del sindacato Unia

Berna, 19. marzo 2016

Conferenza professionale del ramo pittura e gessatura approva il nuovo CCL

Pittori e gessatori insistono del prepensionamento.

La conferenza professionale dei pittori e dei gessatori di Unia ha approvato il nuovo CCL per la Svizzera tedesca, Giura e Ticino. L'elemento cruciale del nuovo contratto consiste in un modello per il prepensionamento graduale a partire da 60 anni. I delegati lanciano un appello ai datori di lavoro affinché anche loro approvino il modello - nell'interesse del settore e soprattutto della salute dei lavoratori. In caso contrario, dal mese di giugno si cadrebbe in un vuoto contrattuale con effetti imprevedibili.

Dopo oltre due anni di colloqui, a febbraio le delegazioni negoziali dell'Associazione svizzera imprenditori pittori e gessatori (ASIPG) e dei sindacati Unia e Syna e dell'associazione padronale ASIPG erano pervenuti a un accordo per il rinnovo del CCL per la Svizzera tedesca, Giura e Ticino. La novità scaturita dai negoziati è l'introduzione del prepensionamento flessibile. Il modello prevede la possibilità di un pensionamento parziale a partire da 60 anni (uomini) e 59 anni (donne) così come il prepensionamento completo a partire da 63 anni (62 anni per le donne). Fino al pensionamento ordinario AVS gli interessati ricevano una rendita transitoria pari a circa il 70% del salario soggetto all'AVS, finanziata tramite deduzioni salariali dello 0,85% per ciascuna parte (datori di lavoro e lavoratori). Inizialmente i sindacati rivendicavano il prepensionamento già a partire da 62 anni, come già avviene per i pittori e gessatori della Svizzera romanda (eccettuato il Giura) e dei semicantoni di Basilea Città e Basilea Campagna nonché per i gessatori ticinesi. Nell'edilizia principale, come noto, il pensionamento anticipato è possibile a partire dai 60 anni di età.

Datori di lavoro richiamati alla ragione

Ora la conferenza professionale dei pittori e gessatori di Unia ha approvato a grande maggioranza il nuovo CCL. Al contempo la conferenza ha però espresso preoccupazione per l'atteggiamento dei datori di lavoro: lo scorso mercoledì, infatti, l'assemblea dei delegati dell'ASIPG ha voluto rimandare questa decisione, nonostante l'esito dei negoziati sia già stato pienamente condiviso dalla delegazione padronale in occasione delle trattative. In una risoluzione, i pittori e i gessatori di Unia si appellano al senso di responsabilità dei datori di lavoro, esortandoli a non mettere in gioco la salute dei lavoratori. In considerazione della fatica fisica, i pittori e i gessatori hanno urgentemente bisogno di un modello che consenta loro di andare in pensione anticipatamente, come già accade in altre regioni. In Svizzera tedesca, quasi un pittore/gessatore su 10 è in invalidità; oltre la metà di questi casi riguarda la fascia d'età tra i 55 e i 65 anni.

Evitare il vuoto contrattuale

I datori di lavoro decidono il prossimo 3 maggio. I pittori e i gessatori di Unia invitano l'ASIPG ad approvare il nuovo CCL - nell'interesse del ramo professionale e della salute dei loro collaboratori. Qualora dovessero rifiutare il nuovo contratto, dal mese di giugno si cadrebbe in un vuoto contrattuale con ripercussioni disastrose per l'intero settore. Spetta ai datori di lavoro evitare che ciò accada.